

Phonemedia: continua la protesta dei lavoratori

NOVARA A far sentire la propria voce a Sanremo in questi giorni non sono stati solo cantanti e ospiti vari: il 16 febbraio poco distante dall'Ariston hanno fatto sentire la loro anche una ventina di dipendenti Phonemedia-Omega di Novara capitatati da Silvia Franco. «Molti sanremesi si sono interessati alla nostra causa – ha detto una componente della delegazione protagonista della trasferta ligure – e sono rimasti stupiti quando abbiamo raccontato loro come 7.000 lavoratori non abbiano nessuna voce in capitolo nella gestione disastrosa della loro azienda». La protesta è continuata giovedì 18 febbraio quando si è svolto un corteo che è partito dalla sede del call center all'inizio di corso Risorgimento ed è arrivato fin sotto la prefettura in piazza Matteotti in centro a Novara. Qui i lavoratori si sono trattenuti per circa un'ora in presidio a manifestare ancora una volta la loro drammatica situazione. Una manifestazione molto partecipata che ha visto la presenza di

lavoratori del gruppo Omega-Raf provenienti da tutto il Piemonte (Torino, Biella, Ivrea, Trino Vercellese) e anche da fuori regione, ad esempio da Monza. Ma il grande giorno sarà lunedì 22 febbraio quando si svolgerà l'udienza in Tribunale a Novara durante la quale si deciderà o meno l'amministrazione straordinaria: in quell'occasione è previsto un altro corteo che partirà dalla sede del call center alle ore 14 per giungere al Tribunale dove la sessione inizierà alle 15.30. A rappresentare i lavoratori piemontesi indistintamente per tutte le sigle sindacali un pool di 4 avvocati. Intanto è dal 1° dicembre che ininterrottamente il call center è occupato dai lavoratori: sono all'incirca una trentina quelli che si sono organizzati in turni di 4 ore durante il giorno e anche di notte dalle 24 alle 8 di mattina. «Finora nessuno è venuto a dirci nulla – spiegano gli occupanti – Rimarremo finché la situazione non sarà completamente risolta».

Valentina Sarmenghi